



PSR LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTE RADICI
2014 2020



**Regione
Lombardia**

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

MISURA 16 – “COOPERAZIONE”

SOTTOMISURA 16.1 – “Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura”

OPERAZIONE 16.1.01 – “Gruppi Operativi PEI”

SCHEDA DI SINTESI PROGETTO

Comparto prevalente	Bovini da latte
Titolo	Tecniche agro-zootecniche gestionali per incrementare autosufficienza e competitività delle aziende da latte lombarde
Acronimo	Energy&Protein Indipendence Farm - EPIFARM
Focus area	2A - Miglioramento della competitività del settore agricolo e agroalimentare, aumento della produttività e della produzione e uso più efficiente delle risorse.
Sintesi progetto a cura del richiedente	<p>Il comparto agro-zootecnico da latte lombardo è oggi esposto alle oscillazioni di mercato imputabili <i>in primis</i> al critico scenario geo-politico, al costo ed alla disponibilità delle materie prime necessarie per alimentare le bovine da latte. L'importanza strategica dell'incremento dell'autosufficienza foraggera è stata più volte richiamato nei documenti dei Focus Group di EIP-AGRI e questo aspetto, per il settore della vacca da latte, si declina con la necessità di aumentare la produzione aziendale, tenendo in debito conto la composizione nutrizionale dei foraggi in termini di energia e di proteina (by-pass), così da rendere l'azienda resiliente e competitiva.</p> <p>Il Gruppo Operativo (GO) Energy&Protein Indipendence Farm concentra le proprie attività in due realtà, la prima convenzionale e la seconda biologica, ponendosi l'obiettivo di sviluppare ed applicare un modello di gestione dell'azienda agro-zootecnica da latte finalizzato ad incrementare l'autosufficienza e la competitività delle aziende lombarde.</p> <p>La metodologia proposta prevede interventi innovativi legati: i) all'agrotecnica ed all'uso efficiente delle risorse che sfruttando la tecnica dell'intercropping tra graminacee e leguminose oppure la coltivazione di miscugli di erbai, dove verrà valutata la massimizzazione della capacità produttiva dei terreni agricoli e della qualità delle produzioni; ii) alla gestione dei cantieri di insilamento con la caratterizzazione della qualità nutrizionale ed il profilo sanitario degli insilati derivati dalla produzione di campo legata all'intercropping e ai miscugli di erbai; iii) all'alimentazione di precisione dei bovini da latte, con specifiche caratterizzazioni degli alimenti prodotti in campo basata sulla stima della materia utile (energia, proteine ad aminoacidi essenziali metabolizzabili dall'animale) prodotta in campo nonché prove di alimentazione finalizzate alla valorizzazione degli insilati aziendali; iv) un approccio olistico al management di stalla, che tenga conto dei fabbisogni di tutta la mandria e non dei singoli gruppi di animale, al fine di ottimizzare i piani colturali per coprire i fabbisogni in energia, proteina e aminoacidi "utili" agli animali, massimizzando l'utile derivante dalla produzione lorda vendibile di latte al netto dei costi alimentari, specifici di ogni azienda. Il monitoraggio dei più moderni indici di efficienza aziendale (indici di efficienza tecnico-economica aggregati), il monitoraggio del benessere animale con sistema SDIB (Sistema Diagnostico Integrato</p>

	<p>Benessere) ed il calcolo della Carbon Footprint e Life Cycle Costing delle produzioni completeranno le azioni tecniche del progetto e saranno utilizzati come indicatori delle performance ottenute e indicatori di processo produttivo.</p> <p>Il modello di gestione dell'azienda rappresentato attraverso uno strutturato programma di trasferimento dei risultati, sarà replicabile ad altre realtà zootecniche italiane, siano esse di tipo convenzionale o biologico. Più precisamente il GO sarà strutturato in blocchi principali di attività, condotti in parallelo nelle due aziende partner (biologico Vs convenzionale). Tali blocchi comprenderanno attività di innovazione legate alla campagna (agrotecnica e valutazione dei costi aziendali di produzione dei foraggi), ai cantieri di insilamento (gestione e valutazione dei prodotti e prove minisilos) ed alla stalla (prove di alimentazione con inclusione delle produzioni aziendali). All'interno del comparto campagna verranno testate, in entrambe le aziende, le seguenti consociazioni: nella semina autunnale <i>Triticum aestivum</i> con <i>Trif. incarnatum</i> oppure <i>Triticum aestivum</i> con <i>Trifolium spp.</i>; nella semina primaverile invece verrà testato <i>Sorghum spp.</i> con <i>Glycine max</i> oppure <i>Sorghum spp.</i> con <i>Vigna sinensis</i>. A tutte le prove in campo (4) seguiranno prove correlate al cantiere di insilamento finalizzati a testare il processo fermentativo di tali matrici e il potenziale impiego di inoculi. Saranno condotte complessivamente 4 prove in trincea sperimentale (minisilos, con vari tempi di apertura), una per ciascuna prova in campo. In contemporanea alle prove minisilos saranno inoltre effettuate prove nelle trincee convenzionali aziendali per valutare anche l'efficacia di teli a barriera di ossigeno e reti anticorvo. Sul materiale ottenuto dalle prove di insilamento saranno condotte in stalla prove di alimentazione, per valutare gli effetti sulle performance animali, e prove di appetibilità, per valutare la preferenza da parte degli animali.</p> <p>L'articolato piano di trasferimento dei risultati consentirà ad aziende agrozootecniche, organismi di certificazione, stakeholder, enti pubblici di diritto e territoriali oltre che tutti i beneficiari diretti del progetto di verificare le innovazioni, la componente imprenditoriale agricola sarà inoltre messa in condizione di avere gli strumenti utili a replicare le stesse. Saranno inoltre realizzate quattro giornate dimostrative (2 in campo e 2 in stalla), un convegno finale, 12 newsletter, comunicati stampa di inizio e fine attività e un fascicolo informativo/divulgativo.</p>
Durata progetto (mesi)	24
Partner	Università Cattolica del Sacro Cuore Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la BioEconomia Azienda agr. "La Fontana di Comazzo" Azienda agr. "Società Agricola Grugni Silvano, Fabio e Gian Enrico s.s"
Responsabile del progetto (Ente e nominativo)	Università Cattolica del Sacro Cuore, Professor Gallo Antonio
Coordinatore del sottoprogetto innovazione (Ente e nominativo)	Università Cattolica del Sacro Cuore, Professor Gallo Antonio
Coordinatore del sottoprogetto trasferimento dei risultati (Ente e nominativo)	Università Cattolica del Sacro Cuore, Professor Gallo Antonio
Collegamenti ad altri progetti	<ul style="list-style-type: none"> • Programma di Sviluppo Rurale 2018-2022 Regione Lombardia. Misura 1.2.01, progetto 'EcoSost Farm' https://dipartimenti.unicatt.it/diana-ecosost-farm-dimostrazione-ed-informazione-di-indici-di-efficienza-e-qualita-delle-obiettivi • R4D (Resilience For Dairy), finanziato dal programma EU Horizon 2020, è un progetto europeo che ha lo scopo di contribuire allo sviluppo sociale, economico e ambientale del settore lattiero-caseario.
Valore totale progetto	€ 404.100,70
Contributo concedibile	€ 368.444,51